



Michelangelo Galliani

UNDERGROUND FEVER



Michelangelo Galliani

UNDERGROUND
FEVER

Scan me!



Michelangelo Galliani

UNDERGROUND FEVER

Critical text

Prof. Pasquale Lettieri

4th-14th October 2023

The Crypt Gallery

St Pancras New Church
165 Euston Rd Londra NW1 2BA

Project Manager

Sandra Sanson

Photographer

Enrico Turillazzi

Texts and Translations

Sara Galardi

Graphic Designer

Giulio Mattiello

A special thanks to

Marika Ricchi, Pasquale Lettieri, Sandra Sanson, Cristian Contini, Fulvio Granocchia

Organised by



London – Milano – Bruxelles
info@criscontinicontemporary.com
www.criscontinicontemporary.com

In collaboration with



f #criscontinicontemporary / **f** #criscontinicontemporary_mne / **@**criscontinicontemporary / **t** @criscontinicontemporary_mne

Michelangelo Galliani

Itinerarium

di Prof. Pasquale Lettieri
Critico e storico dell'arte

Nelle opere di Michelangelo Galliani nessuna forma può essere letta nella sua interezza, perché l'artista non solo mutila, ma anche travolge, perché tutto emerge da una memoria complessa, fatta d'intrecci, d'interferenze, in cui l'unità esplode in molteplicità avvolgenti ed enigmatiche. Opere, quelle della mostra *Underground fever*, messe a dialogare, per quanto possibile, con un multiforme passato classico, di ortodossie, ma anche di eresie ed enigmi del pensiero e del fare, un confronto che abbraccia differenti aspetti materiali, tecniche, forme, simboli, temi, connotati da tutte le connotazioni teoriche che hanno caratterizzato il suo itinerarium, dalla classicità al site specific. Una grande unità, nella diversità, riscontrabile in una fenomenica complessa, in cui l'espressività prevale sulla comunicazione, per cui l'interrogativo, spesso, rimane tale, senza rintracciabilità di un codice preciso, mentre emergono richiami a teoremi psicanalitici, in cui bellezza poetica e sofferenza, acquistano una forma percepibile, mentre il significato, per sua natura, resta enigmatico. Classico è un termine vivente, adattabile a colui che eccelle in tutti i campi della vita, cioè che esprime la totalità, il più bravo di tutti, quello che pragmaticamente include in sé stesso ogni volontà e ogni desiderio. Il classico è colui che decide la morte per la vita, colui che non si arrende quando perde la battaglia e preferisce la morte, perché preserva il diritto alla libertà, l'orgoglio di essere ricordato. L'invito alla morte, non è nichilismo, egoismo, qualunque, è l'invito alla vita vera, eroica, sfida suprema, al dovere di essere inventivi, creativi, a dovere di novità, di creatività, come processo di un grande, continuo, lavoro. Galliani ci dice che i classici li dobbiamo tenere come punti cardinali, entro cui sono possibili infinite escursioni in tutte le direzioni, quindi come

vera e propria filosofia inverata e filologia della conoscenza. Chi non possiede senso della storia, non conosce l'originalità, non può accedere all'originalità, perché è costretto a cadere nell'astratto furore, che è un dato umorale, emozionale, un ruggito di forza inconcludente, impotente e incapace. Nelle sue sculture il concetto di tradizione è fondamentale, esattamente quanto lo è quello di innovazione. Una fenomenica, che si può articolare, ma non si può ridurre a pezzettini, perché c'è una contaminazione, che pone sempre problemi di modificabilità, di interpretazione, che non si possono sfuggire, mettendoli tra parentesi, perché rischiano di deformare i connotati identitari di individualità e di collettività, impedendo la lettura dello spessore dei fenomeni culturali, mai riconducibili ad una sola dimensione, ma non per questo analizzabili cartesianamente, in maniera chiara e distinta. Raffinatissimo nella tecnica, anche quando lavora con materiali impegnativi come il marmo, Galliani compone storie che poi diventano la storia, esplorando l'invenzione del tempo, il passare dalla vita dell'uomo, fatto essenzialmente biologico, alla vita dell'umanità, fatto essenzialmente biografico, quindi l'entrata in una fase superiore dell'esistenza sociale, collettiva, non solo distinta dalla descrizione degli eventi correnti, ma anche dalla ricostruzione dei tempi ipotizzati come precedenti, immaginando storie fantasiose sulla sua stessa apparizione sulla terra, presupponendo una capacità di delimitare uno spazio, di riconoscerlo per la sua morfologia naturale e per la sua modifica architettonica, prima rudimentale e poi via via sempre più ornamentale e geometrica, raccogliendo in forme plastiche, tutte le oralità, dando loro sistemazione e organicità, che chiamiamo civiltà.

Michelangelo Galliani Itinerarium

by Prof. Pasquale Lettieri
Art critic and historian

In Michelangelo Galliani's works, no form can be read in its entirety, because the artist not only mutilates, but also overwhelms, because everything emerges from a complex memory, made up of intertwining, of interference, in which unity explodes in enveloping and enigmatic multiplicities. Works, those of the exhibition *Underground fever*, put into dialogue, as far as possible, with a multiform classical past, of orthodoxies, but also of heresies and enigmas of thought and doing, a confrontation that embraces different material aspects, techniques, forms, symbols, themes, connoted by all the theoretical connotations that have characterised his itinerarium, from classicism to site specific. A great unity, in diversity, found in a complex phenomenology, in which expressiveness prevails over communication, so that the question often remains as such, without the traceability of a precise code, while references to psychoanalytic theorems emerge, in which poetic beauty and suffering acquire a perceptible form, while meaning, by its very nature, remains enigmatic.

6

Classic is a living term, adaptable to the one who excels in all areas of life, that is, who expresses totality, the best of all, the one who pragmatically includes in himself every will and every desire. The classic is who decides death for life, who does not give up when he loses the battle and prefers death because he preserves the right to freedom, the pride of being remembered. The invitation to death, is not nihilism, egoism, qualunquism, it is the invitation to true life, heroic, supreme challenge, to the duty to be inventive, creative, to the duty of novelty, of creativity, as a process of great, continuous, work. Galliani tells us that we must hold the classics as cardinal points, within which infinite excursions in all directions are possible, thus as a true, inverted philosophy and philology

of knowledge. Those who do not have a sense of history, do not know originality, cannot access originality, because they are forced to fall into abstract furore, which is a humoral, emotional datum, a roar of inconclusive, impotent and incapable force.

In his sculptures, the concept of tradition is as fundamental as that of innovation. A phenomenology, which can be articulated, but cannot be reduced to pieces, because there is a contamination, which always poses problems of modifiability, of interpretation, which cannot be escaped, putting them in brackets, because they risk deforming the identity connotations of individuality and collectivity, preventing the reading of the depth of cultural phenomena, which can never be traced back to a single dimension, but not for this reason can be analysed Cartesianly, in a clear and distinct manner. Highly refined in technique, even when working with demanding materials such as marble, Galliani composes stories that then become history, exploring the invention of time, the passage from the life of man, an essentially biological fact, to the life of mankind, an essentially biographical fact, thus the entry into a higher phase of social, collective existence, not only distinct from the description of current events but also from the reconstruction of times hypothesised as preceding, imagining imaginative stories about its very appearance on earth, presupposing an ability to delimit a space, to recognise it by its natural morphology and by its architectural modification, at first rudimentary and then gradually becoming more and more ornamental and geometric, gathering together in plastic forms, all the orality, giving them arrangement and organicity, which we call civilisation.



POSTCARD FROM ISTANBUL, 2023
Marquina Black Marble, Stainless Steel, and Lead
130 cm Diameter x 300 cm Height

“Il perché di queste figure non-finite, questi mezzivolti, parti. Cerco sempre di spiegare che il rapporto più bello, più interessante, la cosa che cerco di più, è proprio questo: il punto in cui finisce ciò che ho fatto io e la materia, che cerco di preservare e lasciare inalterata, proprio per rendere estremamente evidente, visibile la sua provenienza. A me le cave hanno sempre dato questa sensazione, di grande forza, di grande drammaticità.”

Michelangelo Galliani



9

“The reason behind these unfinished figures, these half-faces, and parts... I always try to explain that the most beautiful, most interesting relationship, the thing I seek the most, is precisely this: the point at which what I have done ends and the material, which I strive to preserve and leave unaltered, begins. This is to make its origin extremely evident, visible. To me, quarries have always conveyed this sense of great strength, of great drama.”

Michelangelo Galliani

ICONS II, 2023
Carrara marble and brass
40 x 40 x 18 cm
15.75 x 15.75 x 7.09 in









ICONS IV, 2023
Carrara marble and brass
40 x 40 x 15 cm
15.75 x 15.75 x 5.91 in



14



LANDSCAPE, 2020
Carrara statuary marble, stainless steel
110 x 55 x 6 cm
43.31 x 21.65 x 2.36 in



15



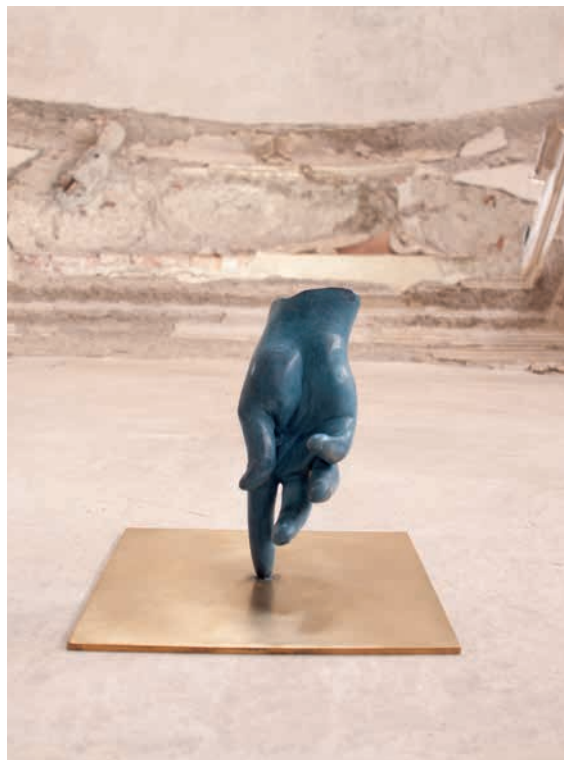
NEBULA, 2020
Carrara statuary marble, stainless steel and brass
55 x 100 x 4 cm
21.65 x 39.37 x 1.57 in



16



NOCTILUCENT, 2023
Carrara marble and silver
90 x 25 x 30 cm
35.43 x 9.84 x 11.81 in



PAESAGGI NOTTURNI, 2023

Bronze, brass, lead
160 x 90 x 25 cm
63 x 35.43 x 9.84 in



UN GIARDINO IMPERFETTO, 2022
Carrara statuary marble, wood and resin
55 x 42 x 42 cm
21.65 x 16.54 x 16.54 in

“Nonostante siano ormai un pò di anni che lavoro sul corpo, sulla figura e sull’anatomia, non mi sono ancora annoiato. Ogni volta trovo qualcosa che mi invoglia, nell’indagine, nella ricerca. Come se fosse un linguaggio che possiamo considerare spento, morto, superato, passato, ma che comunque ha sempre quel qualcosa che mi fa pensare che ci possa essere una chiave di lettura nuova.”

Michelangelo Galliani



19

“Even though I have been working on the body, the figure, and anatomy for quite a few years now, I haven’t grown tired of it. Every time, I find something that entices me in the investigation, in the research. It’s as if it’s a language that we may consider dormant, dead, surpassed, or bygone, but it always has that something that makes me think there could be a new way of interpreting it.”

Michelangelo Galliani



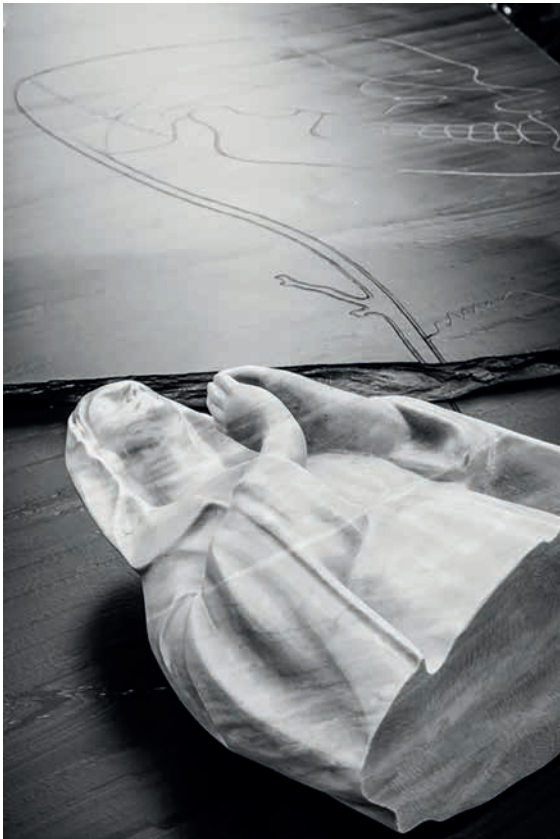
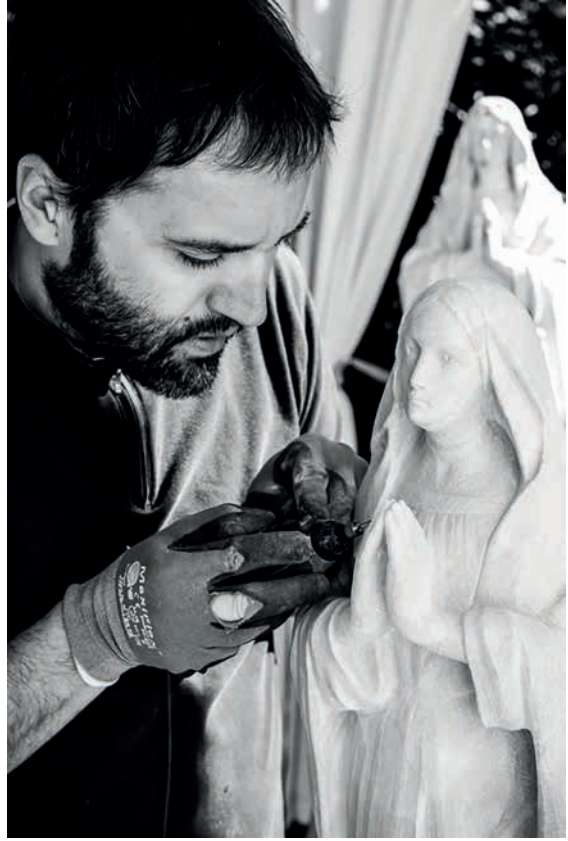
VANITAS, 2021
Carrara statuary marble, wood and stainless steel
100 x 65 x 65 cm
39.37 x 25.59 x 25.59 in



VANITAS, 2021
Straw onyx, wood and stainless steel
20 x 20 x 70 cm
7.87 x 7.87 x 27.56 in



VERGINE DEGLI INGANNI, 2015
Carrara Bardiglio marble and Brazilian slate
300 x 80 x 60 cm
118.1 x 31.5 x 23.62 in



“Galliani nella sua pratica artistica mette in evidenza il tema della vera funzione del marmo come materiale scultoreo. L’artista diventa portatore di un disegno dello stesso bianco puro della tela. Questa ibridazione e mutazione del materiale e dei generi, combinata con un ricorso alle tendenze classiche, è caratteristica dell’opera di Michelangelo Galliani”.

Gabriele Mayer, curatore d’arte



“The actual function of marble within art practice as a medium of sculptures is lifted by Galliani. He becomes the bearer of a drawing, in the same pure white as a canvas. This hybridisation and mutation of the material and the genres, combined with a recourse to classical tendencies, is characteristic for Michelangelo Galliani’s oeuvre.”

Gabriele Mayer, art curator

Biografia

Nasce il 10 ottobre 1975 a Montecchio Emilia, Reggio Emilia, dove tuttora vive e lavora. Michelangelo Galliani comincia a lavorare come scultore in tenera età. L'artista frequenta, inizialmente, l'Istituto d'Arte Paolo Toschi a Parma e, successivamente, l'Istituto di Palazzo Spinelli a Firenze, conseguendo, infine, la Laurea in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Galliani, oltre alla sua attività di scultore, è Docente in Tecniche del Marmo e delle Pietre dure presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino.

Galliani sfida tenacemente la pietra e la sua durezza intagliandola manualmente e metodicamente con strumenti chirurgici. Questa tecnica inusuale rappresenta un'importante pietra miliare nello sviluppo del suo lavoro concettuale e nella creazione di uno stile originale e raffinato. Galliani si focalizza sulle espressioni, i corpi che si contorcono, i lineamenti morbidi e la divina eleganza, combinando tradizioni differenti ed accuratezza tecnica: il risultato è una produzione affascinante dove le opere d'arte rappresentano un'interpretazione variegata, irrazionale ed esteticamente accattivante della scultura classica. Sebbene l'artista utilizzi nella maggior parte delle sculture la tecnica del 'non finito' per renderle simili ad antichi reperti recentemente scoperti, le loro drammatiche espressioni garantiscono che l'opera appaia completa all'osservatore.

Senza l'utilizzo di sketches preliminari, i frammenti scultorei vengono accostati a metalli come ottone, piombo e ferro, al fine di ottenere un'identità contemporanea e distintiva; attraverso questa tecnica, Galliani enfatizza lo studio che è alla base delle sue opere, offrendo, allo stesso tempo, delle composizioni originali che gestiscono abilmente il rapporto tra sculture 3D e superfici piane.

L'artista ha partecipato a numerose mostre personali e collettive, sia in Italia che all'estero, esponendo a Londra, in Spagna, in Turchia e in Cina. Nel 2005 ha esposto alla Biennale Giovani di Monza e nel 2004 alla Quadriennale di Roma; nel 2008 ha vinto il Premio Fabbri a Bologna. Nel 2014 è stato selezionato come finalista al Concorso Internazionale Open Art di Milano; nel 2015 le sue opere sono state in primo piano all'Italian Art Expo curata da Vittorio Sgarbi. Nel 2019 ha vinto il prestigioso Premio Internazionale Franco Cuomo nella sezione Arte per la sua originale produzione scultorea e la particolare sensibilità con cui esplora nuove modalità espressive.

Tra le recenti mostre personali, Nebula (2021) nelle sale settecentesche del Palazzo del Medico di Carrara, promossa da Vôte spazi contemporanei e con la collaborazione di Cris Contini Contemporary e Galleria Giovanni Bonelli, Vertigo (2021), a cura di Cris Contini Contemporary, al Museo Casa Natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo (AR), Noctilucent (2023), a cura di Lorenzo Belli, organizzata da Alkedo aps in collaborazione con Galleria Giovanni Bonelli, Cris Contini Contemporary e Terre Medicee, presso lo Spazio Cappella Marchi, Chiesa della Madonna del Carmine, Seravezza (LU). Dal 23 aprile al 27 novembre 2022 Michelangelo Galliani ha partecipato alla Biennale di Venezia con il Padiglione della Repubblica di San Marino presso Palazzo Donà dalle Rose con il suo progetto Il Giardino Imperfetto a cura del Prof. Pasquale Lettieri.

Biography

Born on 10 October 1975 in Montecchio Emilia, Reggio Emilia, where he still lives and works. Michelangelo Galliani began to work as a sculptor at an early age. The artist attended, initially, the Paolo Toschi Art Institute in Parma and, later, the Institute of Palazzo Spinelli in Florence, finally earning a degree in Sculpture at the Academy of Fine Arts in Carrara. Galliani, in addition to his activity as a sculptor, is Professor in Marble and Semi-Precious Stones Techniques at the Academy of Fine Arts in Urbino.

Galliani tenaciously challenges the stone and its hardness by carving it manually and methodically with surgical instruments. This unusual technique represents an important milestone in the development of his conceptual work and the creation of an original and refined style. Galliani focuses on expressions, twisting bodies, soft features and divine elegance, combining different traditions and technical accuracy: the result is a fascinating production where the works of art represent a varied interpretation, irrational and aesthetically appealing of classical sculpture. Although the artist uses in most sculptures the technique of the 'unfinished' to make them similar to ancient finds recently discovered, their dramatic expressions ensure that the work appears complete to the observer.

Without the use of preliminary sketches, the sculptural fragments are juxtaposed with metals such as brass, lead and iron, in order to obtain a contemporary and distinctive identity; through this technique, Galliani emphasizes the study that is the basis of his works, offering, at the same time, original compositions that deftly manage the relationship between 3D sculptures and flat surfaces.

The artist has participated in numerous solo and group exhibitions, both in Italy and internationally, exhibiting in London, Spain, Turkey and China. In 2005 he exhibited at the Biennale Giovani in Monza and in 2004 at the Quadriennale in Rome; in 2008 he won the Fabbri Award in Bologna. In 2014 he was selected as a finalist at the Open Art International Art Competition in Milan; in 2015 his works were in the foreground at the Italian Art Expo curated by Vittorio Sgarbi. In 2019 he won the prestigious Franco Cuomo International Award in the Art section for his original sculptural production and the special sensitivity with which he explores new ways of expression.

Among the recent solo exhibitions, *Nebula* (2021) in the eighteenth-century halls of the Palazzo del Medico in Carrara, promoted by Vôte contemporary spaces and with the collaboration of Cris Contini Contemporary and Galleria Giovanni Bonelli, *Vertigo* (2021), curated by Cris Contini Contemporary, at the Museo Casa Natale di Michelangelo Buonarroti in Caprese Michelangelo (AR), *Noctilucet* (2023), curated by Lorenzo Belli, organized by Alkedo aps in collaboration with Galleria Giovanni Bonelli, Cris Contini Contemporary and Terre Medicee, at the Spazio Cappella Marchi, Chiesa della Madonna del Carmine, Seravezza (LU).

From 23 April to 27 November 2022 the artist participated in the Venice Biennale with the Pavilion of the Republic of San Marino at Palazzo Donà dalle Rose with his project *Il Giardino Imperfetto*, curated by Prof. Pasquale Lettieri.

Education

2007

He graduated from the Academy of Fine Arts of Carrara, majoring in sculpture.

1999

He finished his studies in Art History and Restoration at the Palazzo Spinelli Institute in Florence.

1995

He finished his studies in Stage Design at the Paolo Toschi School of Art in Parma.

Personal exhibitions

2023

Underground Fever, curated by Prof. Pasquale Lettieri, The Crypt Gallery, St Pancras, London
Noctilucant, curated by Lorenzo Belli, organized by Alkedo aps in collaboration with Galleria Giovanni Bonelli, Cris Contini Contemporary and Terre Medicee, Spazio Cappella Marchi, Chiesa della Madonna del Carmine, Seravezza (LU), Italy

Lassù, solo exhibition organised by Vincenzo Maccarone, in collaboration with TaborArt and curated by Mc2gallery, with the support of Cris Contini Contemporary: installation of works in the premises and gardens of Alessandro Borghese's restaurant Il Lusso della Semplicità, Venice

27

2021

Vertigo, Michelangelo Buonarroti Birthplace Museum, Caprese, Italy

Nebula, promoted by Vôte spaces contemporary, Palazzo del Medico, Carrara, Italy

In Fragmenta, curated by Cris Contini Contemporary MNE, Porto Montenegro and Elena Square, Montenegro

2020

Ad Integrum, 4 Michelangelo Galliani's works in S. Celso, Basilica di S Celso, Milan, Italy

2019

Sensitive Surfaces, Cris Contini Contemporary, London, UK

La Via D'Oro, Contemporary Art Gallery, Palazzo Ducale, Pavullo nel Frignano, Modena, Italy

2018

Rebvs Vitae, Green House, La Versiliana, Pietrasanta, Italy

2017

The Stone Age, Gallery Contini artUK, London

Di Luce d'oro, Galerie Isabelle Lesmeister Regensburg, Germany

2016

La Matrice dell'Inganno, Roomberg Project Space, Latina, Italy

2015

Marmo solo vol. 2, Giovanni Bonelli Gallery, Milan
Taccuino Caprese, Capri Clou-Giardino dell'Arte, Anacapri - curated by Piero Tomassoni

2014

Michelangelo Galliani / Andrew Gilbert - Forte Comune 1914 / 2014, curated by Patrizia Buonanno and Giordano Raffaelli and in collaboration with the Municipality of Vermiglio and the Province of Trento, Italy

2013

Vis à vis, double solo exhibition at the Paola Verrengia Gallery in Salerno, Italy

2012

Bestie Uomini e Dei, National Museum of Palazzo Collicola - curated by Gianluca Marziani, Spoleto, Italy
Principio e destino, "La Subbia" Gallery - curated by Ferdinando Mazzocca, Pietrasanta, Italy

2011

Q V A C E T, Studio Vigato - curated by Marisa Vescovo, Bergamo, Italy

2009

Per amor del cielo, Bonelli Arte Contemporanea - curated by Beatrice Buscaroli and Andrea Pinotti, Mantova, Italy
Via delle cose che restano, Angle art gallery, -curated by Christian Mermoud, Saint Paul de Vence, France

2008

Marmo Solo, Buonanno Arte Contemporanea - curated by Luigi Cerutti, Mezzolombardo, Trento, Italy

2007

P.G.R, curated by Giovanni Bonelli, River south Art Center, Shanghai, China

2006

Reflections, Mito gallery, Barcellona

2005

Visiones, Mito gallery, Barcellona
Marmi dai due Mondi - curated by Marinella Paderni, Rocca Estense, S. Martino in Rio, Reggio Emilia, Italy

2004

Marmi Gemelli, curated by Walter Guadagnini, Bonelli Arte Contemporanea, Mantova, Italy

2003

Skin, Paolo Nanni Gallery, Bologna, Italy

2002

Conserving sculpture, curated by Daniela del Moro, Luigi Rossi Palace, church of S. Pietro in valle, church of San Francesco, Fano, Ancona, Italy

1999

99 Ottobre, curated by Claudio Spadoni, Studio Vigato, Alessandria, Italy

1998

Michelangelo Galliani 1996-1997-1998, curated by Andrea Pinotti, B&B ARTE, Mantova, Italy

Collective exhibitions

2023

White Carrara 2023: Still Liv(f)e | Marmo Vivo, from an idea by Cinzia Compalati, with the artistic direction of Claudio Composti, work exhibited Lassù, 2019, historic centre of Carrara, Italy

2022

Il Giardino Imperfetto, project curated by Pasquale Lettieri for Metamorphic Posthuman, Pavilion of the Republic of San Marino at the 59th International Art Exhibition - La Biennale di Venezia, Palazzo Donà dalle Rose, Fondamenta Nove, Cannaregio, Venice

POSTMODERNO METAMORFICO, curated by Pasquale Lettieri, Art & Luxury Private Gallery, Milan
UR - LA PROFONDITÀ DELL'ENIGMA, curated by Gian Ruggero Manzoni, works by Alberto Bambi, Daniela Carletti, Michelangelo Galliani, Gianni Guidi, Fabrizio Loschi, Sergio Monari, Giovanni Scardovi, Amir Sharifpour and Sergio Zanni, Magi '900 Museum, Pieve di Cento (BO), Italy
Art Stays, International Festival of Contemporary Art of Ptuj, 20th edition called POST PRODUCTION, Marika Ricchi – Michelangelo Galliani – Valeria Vaccaro, curated by Jernej Forbici and Marika Vicari, Ptuj castle, Slovenia

2021

Hybris, Michelangelo and Massimiliano Galliani, sixth edition of Profeti in Patria – Cammini d'artista, curated by Alberto Zanchetta, medieval castle and Palazzo Cavezzi, Montecchio Emilia, RE, Italy
INSINUARTE: Classic / Contemporary; white, blue and more, Michelangelo Galliani and Marika Ricchi, curated by Mariaimma Gozzi, Palazzo Sforza Cesarini in Genzano, Rome

2020

Art & Design, Milano Design city 2020, in collaboration with Mitsubishi Electric, Milan, Italy
In Beauty Accomplished, Cris Contini Contemporary, Porto Montenegro, Tivat, Montenegro
Everything will be fine Charity auction and virtual Exhibition, Artgate.com.

29

2019

ARTREE – Michelangelo Galliani, Omar Galliani, Massimiliano Galliani, Galleria delle arti, Città di Castello (PG), Italy

2018

Skulptur, trifft Figur, Einladung, Austria
Wondertime, GAM, Catania, Italy

2017

Icons, curated by Francesca Baboni and Stefano Taddei, il Pomo da DaMo, Imola, Bologna, Italy
Biennial "Le Latitudini dell'Arte" 2° edition – Ungheria and Italy, Vigadó Galéria, Budapest
Museo del Parco di Salta, Iglesia de los Angeles, Argentine

2016

Destruzzurazioni, Michelangelo Galliani | Maurizio Galimberti | Massimiliano Galliani, Spazio Gerra, curated by Alberto Mattia Martini, Reggio Emilia, Italy
Launch of engineering section of "Contemporary Art Collection", Roma Three University, Italy

2015

Festival Art Stays, Ptuj, Slovenia, RELIQUIA, FO.VI Gallery, Kidričevo
Museo del Parco di Portofino, Portofino, Italy

2014

Diari di sogni perenni, curated by Andrea Baffoni e Francesca Duranti, Museum Antiquarium, Corciano, Perugia, Italy

2013

Presepe Apparente, curated by Elisabetta Pozzetti e Fabio Carnaghi, church of San Bernardino alle Ossa, Milan

Io Klimt, curated by Francesco Gallo Mazzeo, for the 150° anniversary of Klimt's birth, Palazzo dei Consoli, Piazza Grande, Gubbio, Italy

2012

Sculptor's Hands, Chung-A Art Center, Seoul, Corea del Sud

6th Triennial of Contemporary Sacral Art, curated by Toti Carpentieri, Archdiocesan Seminary - Piazza Duomo, Lecce, Italy

2011

Acqua in bocca, curated by Flavio Arensi, Soranzo Cappello Palace, Venice

Project Sculture 2011, curated by Beatrice Buscaroli, Castel Sismondo, Rimini, Italy

2010

La scultura del XXI secolo, curated by Marco Meneguzzo, Fondazione Pomodoro, Milan

2d/3d Tridimensions today, Aron Demetz, Michelangelo Galliani, Fabio Viale, curated by Alessandro Romanini, at the Fabbrica dei Pinoli, villa la Versiliana, Marina di Pietrasanta, Lucca, Italy

2009

Tre di cuori, Romberg contemporary art, curated by Gianluca Marziani and Italo Bergantini, Piazza de Ricci, Rome

To Move, Nuovo Centro Direzionale Interporto, Trento

2008

Allarmi, curated by Alessandro Trabucco, Barrack De Cristoforis, Como, Italy

30

2007

ARTE ITALIANA, curated by Annamaria Bersani, Emirate of Shariah, Dubai, U.A.E

2006

Open 2006, International Sculpture Exhibition, curated by Paolo De Grandis, Venice Lido

2005

Cruz y ficción, Mito Gallery, Barcellona

Biennale giovani 05, curated by Marisa Vescovo, Villa Reale, Monza, Italy

2004

Preview of the Quadriennale exhibition of Roma, Promotrice delle Belle Arti, Turin, Italy

2003

Italian Factory: la nuova scena artistica italiana – Special event as part of the 50th International Art Exhibition La Biennale di Venezia, curated by Alessandro Riva, S. Maria della Pietà, Venice

2002

Convergenze Parallele, curated by Paola Artoni, Chiesa di S. Francesco, Mantova

2001

Il Cuore, arte scienza tecnologia, Fondazione Antonio Mazzotta, La Pusteria, Milano

2000

Sui Generis, curated by Alessandro Riva, PAC Pavilion of Contemporary Art, Milan

1997

Sinergie del nome, Studio Vigato, Alessandria, Italy

1996

Finestre colorate aldilà del Foro, Antico Foro Boario, Reggio Emilia, Italy

3D La forma la materia lo spazio, curated by Graziano Pompili, Castello, Montecchio Emilia, Reggio Emilia, Italy

Permanent collections and public works

Museum of modern art, Barcelona, Spain

Foundation of the interport company of Trento, Italy

Outdoor sculpture museum remediation of Ferrara, Italy

Pietro Gussalli Beretta Foundation in Brescia, Italy

Roma Tre University in Rome, Italy

Public works at Rocca Secca Sassari, Reggio Emilia and Montecchio Emilia, Italy

Sculpture park Arena Po Pavia, Italy

Permanent collection of Lucrezia De Domizio Durini Beuys plantation in Bolognano Pescara, Italy

Salta Park Museum in Argentina

Permanent collection Patrick and Kim Nettles in Washington, Usa

Portofino Park museum, Italy



www.criscontinicontemporary.com

